

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00820710

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Onofrio al Gianicolo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza S. Onofrio, 2

LDCS - Specifiche	presbiterio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1503
DTSF - A	1508
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Peruzzi Baldassarre
AUTA - Dati anagrafici	1481/ 1536
AUTH - Sigla per citazione	00000425
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	De Cupis Bernardino
CMMD - Data	1508 ante
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISV - Varie	varie
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1945-1948
RSTE - Ente responsabile	Laboratorio Vaticano per il Restauro
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	ordine inferiore composto da tre grandi riquadri e due scenette a monocromo sotto le finestre, diviso da struttura architettonica dipinta, ornata da decorazione a grottesche; sopra architrave con iscrizione, catino suddiviso da costoloni a rilievo in sedici riquadri, undici dei quali dipinti (secondo, terzo ordine e semicerchio in chiave); nel sottarco, sei riquadri con storie dipinte alternati a riquadri decorativi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cornice tra primo e secondo ordine
ISRI - Trascrizione	VOX PATRIS HUMANOS IN VIRGINE VESTIET ARTUS (annos) GAUDIA SUPPLICIUM MORTE LUX REDDITA PE(n)SAT ASSUMPTA EST MARIA IN CELLUM GAUDE(n)T ANGELI SOLA DEDIT VIRTUS SUPERIS CO(n)SISTERE REG(n)IS IUDICIO REPETET XPS QUOS MORTE REDE(m)IT
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La vicenda attributiva del ciclo di affreschi dell'abside di S. Onofrio è particolarmente complessa, sebbene possa ben dirsi approdata dopo molti travagli ai medesimi lidi dai quali era placidamente dipartita sulla scorta del buon Vasari, il quale aveva con certezza collocato gli affreschi tra le opere giovanili di Baldassarre Peruzzi. Sebbene si continui a sostenere il contrario, a mio avviso (Roberto Barbieri) la testimonianza vasariana, che non accenna a collaboratori, è perfettamente compatibile con l'ovvia e ripetutamente in seguito rilevata presenza di diverse mani nell'esecuzione dei vari riquadri e perfino all'interno di uno stesso riquadro. Per Vasari l'autografia corrisponde all'ideazione, alla responsabilità del cantiere, al limite, ma non necessariamente, alla realizzazione delle parti ritenute principali; per il resto dà in genere notizia della presenza di collaboratori solo in due casi: quando parti dell'opera del maestro, o meglio della sua idea, siano a suo avviso rovinate per l'intervento di mani particolarmente inesperte e quando parti dell'opera costituiscano i primi passi riconoscibili di un allievo divenuto in seguito maestro di particolare fama. Il cammino che in anni recenti ha riportato questi affreschi alla paternità di Baldassarre Peruzzi e aiuti è stato ben riassunto negli interventi di P. Venturoli (1969) R. Cannatà (1983) e L. Testa (1989), ai quali si rimanda per i riferimenti bibliografici completi. Se a partire dal Seicento (Mancini) si è insistentemente fatto il nome del Pinturicchio per parte o per l'inezienza degli affreschi, in anni più recenti sono stati proposti i nomi di diversi artisti la costituzione del catalogo delle opere dei quali è stata particolarmente tormentata, come Amico Aspertini e Jacopo Ripanda; una vicenda legata anche alla controversa attribuzione di un disegno riferibile alle "Sibille" e conservato a Londra (British Museum), oggi piuttosto concordemente restituito al Peruzzi. Allo stato attuale la critica può dirsi concorde su alcuni punti: Baldassarre Peruzzi è l'ideatore del complesso, compresa la struttura decorativa, il probabile esecutore dei disegni e l'esecutore parziale delle scene maggiori; i caratteri pinturicchieschi sono compatibili con la formazione del Peruzzi e vanno, nei loro esiti più stereotipati, attribuiti a uno o più collaboratori formati nel clima dei cantieri del Pinturicchio a Siena; sono presenti caratteri, non generici, del leonardismo lombardo in diverse scene, tali da far supporre la presenza di un collaboratore o influenzato dal primo Sodoma o venuto in contatto con l'esperienza romana di Cesare da Sesto. Per quanto riguarda le ricerche sulla committenza dell'opera il maggior sforzo è stato compiuto da Laura Testa (1989) la quale, messa in dubbio la tesi risalente al Munoz (1903) proponente il nome del prelado spagnolo Francesco Cabanas, sepolto nella chiesa, ha raccolto un notevole numero di indizi intorno al nome di Bernardino De Cupis, legato alla famiglia Della Rovere e scrittore apostolico presso la curia romana, carica compatibile con l'abbigliamento del donatore rappresentato</p>

ingnocchiato nel riquadro centrale del registro inferiore. Sempre legata alla famiglia Della Rovere è la lettura proposta da Testa per il programma dell'intero ciclo: l'autrice, oltre a ricordare la particolare devozione alla Vergine dei titolari della chiesa, i girolamini della Congregazione del beato Pietro da Pisa, collega al tema del ciclo il notevole interesse alle questioni teologiche riguardanti la Vergine già riservato da Francesco Della Rovere (papa Sisto IV). In particolare gli affreschi costituirebbero la risposta del De Cupis ai nuovi attacchi (1501) del domenicano Vincenzo Bandelli alla dottrina, divenuta dogma solo con Pio IX (1854), dell'immacolata concezione di Maria. Notizie sugli interventi seicenteschi, aspramente criticati dalle fonti, e sui restauri condotti a partire dal 1945 sono contenute nella nota fornita da Redig De Campos per la riedizione (1958) della guida alla chiesa di Huetter e Lavagnino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente straniero in Italia

CDGS - Indicazione specifica

Stato della Città del Vaticano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 205133

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 205278

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 205279

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 205265

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 205266

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 205267

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 205268
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Huetter L./ Lavagnino E.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00000051
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17, 47-48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturoli P.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00001260
BIBN - V., pp., nn.	pp. 432-439
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cannatà R.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00001261
BIBN - V., pp., nn.	pp. 218-225
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testa L.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00001262
BIBN - V., pp., nn.	pp. 171-186
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Cola M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/Ricci D.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2000
AGGN - Nome	Barbieri R.

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Ricci D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)